

Deliberazione di Consiglio

Seduta del 09 novembre 2023 n. 64

Oggetto: PARTECIPATE – APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A., DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 21/09/2023 – ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE. CUP AUMENTO DI CAPITALE I31D23000050004. CUP ACQUISTO AZIONI I37J23000030004.

L'anno 2023 il giorno 09 del mese di Novembre convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio comunale, secondo le modalità indicate dall'art. 29 bis del Regolamento del Consiglio comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

Presiede: STEFANO VALLANI

Partecipa: LUCIANO GOBBI (IL SEGRETARIO GENERALE)

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto:

TOMMASI DAMIANO	Presente	PADOVANI CARLA	Presente
ADAMI MARIA FIORE	Presente	PISA LUIGI	Presente
AGNOLI CARLA	Presente	PIVA GIACOMO	Presente
ATITSOGBE VERONICA	Assente	POLATO DANIELE	Presente
BATTAGLIA ALBERTO	Presente	POLI PAOLA	Presente
BEGHINI CARLO	Presente	REA GIUSEPPE	Presente
BERTAIA ANNA	Presente	ROSSI PAOLO	Presente
BISINELLA PATRIZIA	Presente	ROTTA ALESSIA	Presente
BOZZA ALBERTO	Presente	RUSSO ROSARIO	Assente
BRESAOLA MICHELE	Presente	SBOARINA FEDERICO	Presente
CONA GIACOMO	Presente	SEGATTINI FABIO	Presente
CASELLA FRANCESCO	Presente	STELLA CHIARA	Presente
CUGINI JESSICA VERONICA	Presente	TONNI SERGIO	Presente
DIDONE' LORENZO	Presente	TOSI BARBARA	Presente
FALEZZA ALBERTO	Presente	TRINCANATO PIETRO GIOVANNI	Presente
FASOLI FRANCESCO	Presente	VERZE' BEATRICE	Presente
LELLA ANTONIO	Presente	VALLANI STEFANO	Presente
MARIOTTI MASSIMO	Presente	ZAVARISE NICOLO'	Assente
MOLINO ANNAMARIA	Presente		

e pertanto, alla trattazione dell'oggetto, risultano presenti 34 e assenti 3 su un totale di 37 membri del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione n. 91/2023 del 31/10/2023, presentata dalla Direzione Partecipate e Autorità di Bacino Rifiuti, inerente l'oggetto e depositata agli atti;
- Udita l'illustrazione della proposta da parte del Sindaco D. Tommasi;
- Udito il dibattito svoltosi con l'intervento dei Consiglieri e del Sindaco D. Tommasi, come riportato nel separato sommario verbale della seduta a cui si fa integrale rinvio;

Premesse

PREMESSO che:

- in esito alla cessazione della Società Aerogest s.r.l. in liquidazione e alla retrocessione *pro quota* agli Enti Soci delle azioni della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., il Comune di Verona è divenuto Socio diretto di quest'ultima, insieme ad altri soggetti pubblici e privati, con la quota del 4,679%;
- l'attività del Gruppo Aeroporto Valerio Catullo è costituita dalla gestione degli Aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca e Gabriele D'Annunzio di Brescia Montichiari, il primo dedicato principalmente al traffico passeggeri, il secondo destinato per lo più alla movimentazione delle merci;
- la concessione dell'Aeroporto di Verona Villafranca, di cui al Decreto Interministeriale n. 133/T del 02/05/2008, scadrà nell'anno 2050, essendo stata prorogata di 2 anni (art. 202, co. 1-*bis* del D.L. 19/05/2020, n. 34 convertito dalla L. 17/07/2020, n. 77), mentre quella dell'Aeroporto di Brescia Montichiari, di cui al Decreto Interministeriale n. 104 del 18/03/2013, divenuta poi efficace nel 2016 e anch'essa prorogata, scadrà nel 2055;
- l'affidamento in concessione è subordinato, nel rispetto delle Direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla sottoscrizione di una Convenzione tra il gestore aeroportuale e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), che disciplina i diritti e gli obblighi delle parti relativi alla conduzione, manutenzione ed uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale;
- le Convenzioni per gli Aeroporti di Verona Villafranca e Brescia Montichiari sono state sottoscritte rispettivamente in data 30/04/2008 e 23/06/2010;
- tra gli obblighi del gestore previsti dalla Convenzione, vi è la presentazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (*Master Plan*), che è lo strumento di pianificazione tecnico-urbanistica dello sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, di norma definito su un arco temporale di 15 anni sulla base delle previsioni di crescita del traffico aereo, al fine di garantire il costante mantenimento dei livelli di sicurezza operativa e di qualità del servizio reso agli utenti;
- il *Master Plan* viene preventivamente valutato da ENAC e successivamente inoltrato alle Amministrazioni competenti per le autorizzazioni di carattere ambientale, paesaggistico e urbanistico;
- la Convenzione, secondo le previsioni dell'art. 704 del Codice della Navigazione, contiene, inoltre, le modalità di definizione e approvazione dei programmi quadriennali di intervento, che possono essere aggiornati annualmente, il termine almeno quadriennale per la verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi e delle altre condizioni che hanno determinato il rilascio del titolo (compresa la rispondenza

dell'effettivo sviluppo e della qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti alle previsioni contenute nei piani di investimento di cui all'atto di concessione), le sanzioni e le altre cause di decadenza o di revoca della concessione, nonché le disposizioni necessarie alla regolazione, alla vigilanza e al controllo del settore;

□ in attuazione del Contratto di Programma, il gestore aeroportuale predispone il Piano degli Interventi, documento redatto per il periodo di vigenza del Contratto di Programma, che include: le previsioni di traffico, il Piano degli Investimenti e il Piano Economico e Finanziario (PEF);

□ il *Master Plan* dell'Aeroporto di Verona Villafranca risulta definitivamente approvato a gennaio 2020, mentre quello dell'Aeroporto di Brescia Montichiari è stato autorizzato tecnicamente da ENAC nel 2019 ed ora è in corso la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

□ l'ultimo Contratto di Programma dell'Aeroporto di Verona Villafranca è stato siglato in data 29/11/2016; riguardo al secondo programma quadriennale 2020-2023, esso ha già avuto, in data 20/12/2019, l'approvazione da parte di ENAC e si è ora in attesa della sottoscrizione del relativo Contratto, mentre non risulta ancora sottoscritto quello dell'Aeroporto di Brescia Montichiari;

□ le società di gestione aeroportuale sono tenute a corrispondere annualmente ad ENAC dei canoni di concessione, determinati in base ai dati di traffico, passeggeri e merci, che vengono pubblicati annualmente da ENAC, e percepiscono tutte le entrate dirette e indirette derivanti dall'esercizio aeroportuale e dall'utilizzazione delle aree demaniali; i gestori hanno la responsabilità sulla complessiva realtà aeroportuale, fornendo direttamente anche i relativi servizi operativi;

DATO atto che:

□ Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha chiuso in utile tutti gli esercizi finanziari dal 2015 al 2019, ad esclusione dell'esercizio 2018, nel quale ha registrato una perdita, di cui è stata rinviata la copertura;

□ la perdita di esercizio dell'anno 2020 (riconducibile alla significativa riduzione dell'attività dell'Aeroporto conseguente alla pandemia da Covid-19) è stata coperta, con decisione dell'Assemblea dei Soci del 24/05/2021, mediante utilizzo di riserve disponibili;

□ la perdita relativa all'esercizio 2021 è stata rinviata a nuovo, come da decisione assunta dall'Assemblea dei Soci del 04/05/2022;

□ il Bilancio di esercizio 2022 si è chiuso con un utile che l'Assemblea dei Soci del 27/04/2023 ha destinato (dedotta la quota obbligatoria di accantonamento a riserva legale) a riserva indisponibile, come previsto dalla normativa di riferimento sulla sospensione degli ammortamenti del 2020 e 2021;

□ conseguentemente, rispetto a tale ampio periodo gestionale, non si concretizza la situazione prevista dall'art. 14, co. 5 primo periodo del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP), che vieta, in linea generale, la sottoscrizione di aumenti di capitale con riguardo a società che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi, ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali;

VERIFICATO che:

□ ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, il Comune può mantenere solo partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, co. 1 del TUSP) e, in particolare, quelle di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

□ l'art. 10, co. 13 della L. 24/12/1993, n. 537, dispone che *«Entro l'anno 1994 (termine poi prorogato al 30/06/1996 dall'art. 1 del D.L. 28/06/1995, n. 251 convertito dalla L. 03/08/1995, n. 351, e al 31/12/1997 dall'art. 2, co. 191 della L. 23/12/1996, n. 662) sono costituite apposite società di capitali per la gestione dei servizi e per la realizzazione delle infrastrutture degli aeroporti gestiti anche in parte dallo Stato. Alle predette società possono partecipare anche le regioni e gli enti locali interessati. Con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabiliti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per l'attuazione del presente comma, sulla base dei principi di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498»*;

□ il Decreto Ministeriale 12/11/1997, n. 521 *“Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13 della L. n. 537/1993”*, con cui è stata disposta la costituzione di società di capitali per la gestione dei servizi e delle infrastrutture degli aeroporti condotti anche in parte dallo Stato, all'art. 2 (*Natura e soci delle società di gestione aeroportuale*), co. 1, prevede che: *«Le società di gestione aeroportuale sono costituite esclusivamente sotto forma di società di capitale, secondo la disciplina del codice civile, ed in qualità di soci possono partecipare, senza il vincolo della proprietà maggioritaria, anche le regioni, le province, i comuni e gli enti locali nonché le camere di commercio, industria ed artigianato interessati»*;

□ nel contesto del quadro normativo generale, è evidente che l'attività di gestione del servizio di interesse economico generale (aeroporto) rientra tra le finalità istituzionali del Comune di Verona: infatti, il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo (art. 3, co. 2 del D. Lgs. n. 267/2000 - TUEL); spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano l'assetto e l'utilizzazione del territorio e lo sviluppo economico (art. 13, co. 1 del TUEL); il Comune di Verona favorisce lo sviluppo del sistema produttivo locale, creando e valorizzando reti di servizi e infrastrutture (art. 8, co. 1 dello Statuto Comunale);

□ la partecipazione diretta del Comune in Aeroporto V. Catullo S.p.A. è legittima in quanto l'Aeroporto V. Catullo:

a . si trova a 12 km dal centro della Città di Verona, in prossimità dell'intersezione di due importanti arterie autostradali, l'Autostrada del Brennero e la Serenissima, che rappresentano due dei corridoi di interesse strategico europeo e all'incrocio tra le principali linee ferroviarie italiane, la Torino-Milano-Venezia-Trieste e la linea ferroviaria Brennero-Bologna-Firenze-Roma;

b . è al servizio di uno tra i più importanti comprensori in Europa, trovandosi al centro di un'area che comprende le province di Brescia, Mantova, Rovigo, Vicenza, Trento, Bolzano e Verona che, con circa quattro milioni di abitanti, raggiunge il 12% del PIL nazionale;

c . serve un'area caratterizzata da una delle più elevate e pregiate aggregazioni di bellezze naturali, artistiche, storiche, meta di destinazioni turistiche a livello mondiale e di organizzazione di eventi, all'interno di un sistema in costante crescita ed espansione dell'offerta;

□ per quanto concerne il traffico merci sullo scalo di Brescia Montichiari:

a . lo stesso è in posizione baricentrica rispetto alle infrastrutture viabilistiche dell'Italia Settentrionale, essendo ubicato vicino all'intersezione di due fondamentali arterie autostradali, la A4 Milano-Venezia e la A21 Piacenza-Brescia, della BreBeMi e all'incrocio tra la principale linea ferroviaria nel Nord Italia, la Milano-Venezia, e la Brescia-Cremona-Piacenza-Fidenza, nonché nelle immediate vicinanze della linea ferroviaria Parma-Brescia;

b . l'Aeroporto è situato all'interno dell'area padana, una delle zone più popolate ed economicamente più sviluppate d'Italia, con circa 20 milioni di abitanti (33% della popolazione italiana), 1,8 milioni di imprese (33% sul totale

italiano), un PIL generato pari a ca. 600 miliardi di Euro (corrispondente a ca. il 40% del PIL nazionale), nonché una movimentazione merci in importazione ed esportazione superiore al 50% del totale italiano;

□ appare di tutta evidenza l'interesse generale della collettività veronese ad una partecipazione diretta del Comune nella gestione degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e Brescia Montichiari, interesse legittimato normativamente anche dall'art. 2, co. 1 lettera h) del TUSP, secondo cui sono servizi di interesse generale *«le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale»*. Ai sensi della successiva lettera i), i servizi di interesse economico generale sono *«i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato»*;

□ in base ai principi comunitari (art. 1, par. 9 della Direttiva n. 2004/18/CE), per definire una società mista di gestione di servizi aeroportuali quale organismo istituito per soddisfare specificamente esigenze di interesse generale deve attribuirsi rilievo preminente non tanto al carattere dell'attività svolta, quanto ai bisogni che la medesima è preordinata a soddisfare: la gestione di grandi strutture aeroportuali come quelle del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda (ASDG) va considerata come un servizio di pubblica utilità, poiché trattasi di infrastrutture di primario interesse nazionale, essenziali per il sistema dei trasporti, finalizzate a soddisfare esigenze di mobilità dei cittadini costituzionalmente garantite (così Consiglio di Stato, Sez. VI, 08/10/2013, n. 4934);

DATO ATTO che l'ultimo Piano di razionalizzazione annuale delle società partecipate dal Comune di Verona approvato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 15/12/2022, ha disposto il mantenimento della partecipazione comunale in Aeroporto V. Catullo S.p.A.;

CONSIDERATO che:

□ nel corso del 2021, a seguito della messa in liquidazione e cessazione di Aerogest S.r.l. e della riassegnazione delle azioni di Aeroporto V. Catullo S.p.A., i Soci pubblici hanno aderito ad un aumento di capitale finalizzato a sostenere la ripartenza dello scalo veronese mediante l'attuazione degli investimenti già programmati (in particolare, il "Progetto Romeo" sull'Area Terminal PRO 2026). La sottoscrizione dello stesso è stata ritenuta dai Soci pubblici necessaria al fine di mantenere invariata, in fase pandemica e post-pandemica di crisi, la partecipazione al capitale, così da permettere, in seguito, la ripresa a pieno regime della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A.;

□ nello specifico, l'Organo Amministrativo della Società aveva predisposto un *Piano* riferito al periodo 2021-2030, nel quale:

a. individuava in dettaglio gli interventi opportuni per prevenire l'aggravamento della crisi aziendale, correggerne gli effetti, eliminarne, per quanto possibile, le cause e procedere a un rafforzamento patrimoniale di Aeroporto V. Catullo S.p.A.;

b. evidenziava che la Società aveva la necessità di reperire nuovo *equity*, almeno nella misura minima di Euro 35 milioni, per proseguire nell'attività di gestione corrente degli Aeroporti affidati in concessione, per poter realizzare gli investimenti e quindi adempiere agli obblighi assunti nei confronti di ENAC, e per rispettare i *covenants* e gli impegni presi con i propri Enti finanziatori;

□ detti interventi prevedevano: per l'Aeroporto di Verona Villafranca, investimenti infrastrutturali complessivi pari a Euro 128 milioni, di cui circa Euro 62 milioni per l'Area

Terminal, Euro 29 milioni per le infrastrutture di volo, Euro 11 milioni per edifici vari ed Euro 8 milioni per la Caserma dei Vigili del Fuoco; per l'Aeroporto di Brescia Montichiari, investimenti infrastrutturali complessivi pari ad Euro 62 milioni, di cui circa Euro 13,3 milioni per edifici dell'infrastruttura aeroportuale, Euro 8,9 milioni per l'Area Terminal ed Euro 23 milioni per le infrastrutture di volo. Gli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2024, quindi in un arco temporale molto ravvicinato, ammontavano a circa Euro 99 milioni, di cui Euro 82 milioni per l'Aeroporto di Verona Villafranca ed Euro 17 milioni per l'Aeroporto di Brescia Montichiari;

□ alla luce di tale Piano, i Soci pubblici hanno concordemente valutato il rafforzamento patrimoniale della Società mediante aumento di capitale quale misura necessaria per prevenire l'aggravamento della crisi aziendale e consentire la prosecuzione dell'attività di gestione degli Aeroporti affidati in concessione;

□ conseguentemente, anche il Consiglio Comunale di Verona ha autorizzato tale operazione con D.C.C. n. 38 del 07/07/2021 per un impegno di Euro 1.635.466,90 – poi liquidati Euro 1.635.444,20 – finalizzato all'acquisto di n. 72.046 azioni;

CONSIDERATO, altresì, che gli effetti derivanti dalla pandemia da Covid-19 e, dal 2022, quelli dovuti al conflitto russo-ucraino hanno di fatto provocato l'aumento vertiginoso del costo delle materie prime, con conseguente incremento dell'inflazione e, quindi, con l'adozione di una politica finanziaria restrittiva da parte della Banca Centrale Europea (aumento dei tassi); tali effetti hanno impattato negativamente sulla situazione economico-finanziaria della Società;

RILEVATO che è stato predisposto un nuovo Piano 2023-2032 (*Business Plan 2023-2032*), accompagnato dalla *Relazione* di attestazione del professionista indipendente incaricato, Dott. Paolo Giuseppe Terzi, in termini di fattibilità e sostenibilità dello stesso, in continuità con quanto effettuato nell'ambito del precedente aumento di capitale 2021, in assenza di indici di crisi aziendale tali da rendere applicabile l'art. 14, co. 2 del TUSP (docc. acquisiti al P.G. del Comune n. 334408 del 21/09/2023); in linea con il *Piano 2021-2030*, il nuovo *Business Plan 2023-2032* prevede (p. 63 della *Relazione*):

- a) per l'Aeroporto di Verona, il recupero dei livelli di traffico pre-pandemia nell'anno 2023 e, in seguito, un incremento del traffico per raggiungere il *target* di circa 5,5 milioni di passeggeri nel 2032, rispetto ai 3,6 milioni del 2019;
- b) per l'Aeroporto di Brescia, il consolidamento dei volumi acquisiti nel periodo 2019-2021 e un'importante crescita del traffico merci nel periodo 2027-2030, con il raggiungimento di circa 173.000 tonnellate nel 2032;
- c) la realizzazione di importanti investimenti che:
 - sono necessari per il rispetto delle prescrizioni in tema di sicurezza, salute, prevenzione incendi, sismica e ambientale (tra cui la sostituzione delle macchine di controllo dei bagagli denominate EDS);
 - costituiscono imprescindibile presupposto per il raggiungimento dei livelli di traffico passeggeri e merci ipotizzati nel nuovo Piano (nuovo terminal passeggeri e magazzini *cargo*, potenziamento dei sottosistemi funzionali, ampliamento degli *stand* sosta aeromobili, potenziamento delle infrastrutture di servizio di rampa e di volo, etc.);
 - sono necessari per mantenere le strutture e gli impianti in efficienza (riqualifica di pavimentazioni, immobili, strutture, apparecchiature e impianti, etc.);
 - permetteranno un innalzamento della qualità dei servizi offerti agli utilizzatori dei due Aeroporti ed un efficientamento di alcuni costi operativi (ampliamento dell'offerta commerciale, parcheggi, etc.);

□ in particolare, per ciò che attiene all'evoluzione del traffico passeggeri, il nuovo Piano evidenzia che «**L'anno 2019 ha fatto registrare il record storico di traffico di**

aviazione commerciale per lo Scalo veronese, con un transito di oltre 3 milioni e 640 mila passeggeri. Dopo gli anni della crisi COVID, lo scalo ha ripreso la piena attività recuperando l'82% del traffico 2019 nel 2022 e con un **forecast 2023 che prevede sostanzialmente gli stessi risultati 2019 (- 4%)» (p. 9 del *Business Plan*);**

□ per ciò che attiene al traffico merci, nel corso del 2023 è previsto l'ingresso di un nuovo cliente, che andrà a saturare la capacità di magazzino entro la fine del 2024; nel periodo 2024-2026 si prevede di avviare il processo di investimento per un nuovo magazzino, e da fine 2026 l'arrivo di un operatore che utilizzerà la nuova struttura (p. 21 del *Business Plan* e p. 78 della *Relazione*);

□ come si rileva dal Piano 2023-2032, la Società avrà una necessità netta crescente di cassa, che nel 2027 arriverà ad oltre 122 milioni di Euro; già nel 2023 è previsto il fabbisogno di una nuova linea per 20 milioni di Euro (p. 50 del *Business Plan*);

□ a tal proposito, la Società ha già avviato contatti con diversi Istituti Finanziari, in particolare con la Banca Europea degli Investimenti (BEI);

□ per quanto attiene alla struttura finanziaria di Aeroporto V. Catullo S.p.A., le controparti finanziarie contattate hanno ravvisato la necessità di un intervento sul capitale per mantenere i coefficienti finanziari all'interno di soglie cosiddette "bancabili";

□ la trattativa ad oggi più avanzata è quella con BEI, che si è resa disponibile a garantire un finanziamento fino a 50 milioni di Euro, subordinato a un'operazione di aumento di capitale sociale di 30 milioni di Euro;

□ l'importo complessivo di circa 80 milioni di Euro di finanziamento potrebbe garantire la copertura delle necessità finanziarie della Società fino al primo semestre 2025, quando si potrà valutare la necessità di ulteriori interventi a condizioni di mercato più favorevoli (auspicata diminuzione dei tassi d'interesse);

DATO ATTO che:

□ l'Assemblea Straordinaria della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 21/09/2023, cui si fa integrale rinvio, con il 99,643% dei voti favorevoli espressi da tutti i tredici Soci presenti (risultando assenti cinque Soci rappresentanti complessivamente lo 0,357% del capitale sociale) ha approvato l'operazione di rafforzamento patrimoniale della stessa per Euro 28.055.192,00, oltre a Euro 2.167.901,20 da imputare a sovrapprezzo, per un importo complessivo di Euro 30.223.093,20, mediante due distinti aumenti di capitale e, nello specifico:

□ un **primo aumento** a pagamento, da offrirsi in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, co. 1 del Codice Civile, avente le seguenti caratteristiche:

a. inscindibile ai sensi dell'art. 2439, co. 2 del Codice Civile;

b. per un ammontare complessivo di Euro 30.223.093,20, di cui Euro 28.055.192,00 da imputare a titolo di capitale sociale ed Euro 2.167.901,20 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di n. 1.275.236 azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, del valore nominale di Euro 22,00, da offrire in sottoscrizione in opzione ai Soci, ai sensi dell'art. 2441, co. 1 del Codice Civile, nel **rapporto di n. 13 azioni di nuova emissione ogni n. 40 possedute**, a un prezzo di emissione unitario pari ad Euro 23,70, di cui Euro 22,00 da imputare a titolo di capitale sociale ed Euro 1,70 a titolo di sovrapprezzo;

c. da eseguirsi **entro e non oltre il 30 novembre 2023**;

d. il cui perfezionamento è sospensivamente condizionato alla circostanza che, per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione e prelazione, non si verifichi una "perdita della posizione di maggioranza pubblica" nel capitale sociale di Aeroporto V. Catullo S.p.A., come previsto dall'art. 4, co. 4 della Convenzione tra ENAC e la Società relativa all'affidamento della concessione dell'Aeroporto di Verona;

□ un **secondo aumento** del capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, co. 5 del Codice Civile, il cui perfezionamento è sospensivamente condizionato alla circostanza che, per qualsiasi ragione (ivi incluso il mancato avveramento della condizione del primo aumento e/o la mancata integrale sottoscrizione dello stesso), non si perfezioni il primo aumento di capitale entro il termine dello stesso;

□ in particolare, il secondo aumento di capitale avrà le seguenti caratteristiche:

- a. inscindibile, nel suo complesso, ai sensi dell'art. 2439, co. 2 del Codice Civile;
- b. per un ammontare nominale complessivo pari all'importo del primo aumento di capitale, ossia Euro 28.055.192 (oltre a sovrapprezzo, come di seguito determinato in relazione ciascuna delle due *tranches* dell'aumento), con emissione di massimo n. 1.275.236 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione alla data di emissione, del valore nominale di Euro 22,00;

c. da eseguirsi nelle seguenti due *tranches*:

- i. una prima *tranche*, inscindibile ai sensi dell'art. 2439, co. 2 del Codice Civile, riservata ai Soci di Aeroporto V. Catullo S.p.A. che abbiano esercitato il diritto di opzione nell'ambito del primo aumento di capitale, per un ammontare complessivo, comprensivo di capitale e sovrapprezzo, pari all'importo delle sottoscrizioni raccolte nel primo aumento di capitale (non perfezionatosi) a seguito dell'esercizio del solo diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, co. 1 del Codice Civile (e non anche del diritto di prelazione di cui all'art. 2441, co. 3 del Codice Civile), mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, allo stesso prezzo del primo aumento di capitale (*i.e.*, Euro 23,70, di cui Euro 22,00 da imputarsi a titolo di capitale sociale ed Euro 1,70 da imputarsi a titolo di sovrapprezzo) (la "Prima *Tranche*");
- ii. una seconda *tranche*, inscindibile ai sensi dell'art. 2439, co. 2 del Codice Civile, riservata all'aggiudicatario della procedura di gara concorrenziale, condotta nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, aperta a tutti gli operatori economici, ivi compresi tutti gli attuali Soci, pubblici e privati, di Aeroporto V. Catullo S.p.A., per un ammontare complessivo da imputarsi a titolo di capitale sociale (oltre a sovrapprezzo) pari alla differenza tra Euro 28.055.192,00 (*i.e.*, l'ammontare complessivo nominale del secondo aumento di capitale) e l'ammontare complessivo nominale della Prima *Tranche*, mediante emissione di nuove azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, a un prezzo di emissione unitario, comprensivo di sovrapprezzo, che risulterà ad esito della citata gara (la "Seconda *Tranche*");

d. da eseguirsi **entro e non oltre il 30 giugno 2024** (il "termine secondo aumento");

e. il cui perfezionamento è sospensivamente condizionato alla circostanza che, per qualsiasi ragione (ivi incluso il mancato avveramento della condizione del primo aumento e/o la mancata integrale sottoscrizione dello stesso entro il termine previsto), non si perfezioni il primo aumento di capitale entro il termine dello stesso (la "condizione del secondo aumento");

□ contestualmente alla sottoscrizione del primo aumento di capitale, quindi entro il 30 novembre 2023, i Soci sottoscrittori dovranno:

- a) versare interamente l'importo sottoscritto, che sarà provvisoriamente contabilizzato come un "versamento in conto capitale";
- b) approvare espressamente che:
 - i.) qualora il primo aumento di capitale non si perfezioni per qualsiasi motivo (ivi incluso il mancato verificarsi della condizione del primo aumento), tale versamento sarà contabilizzato come "versamento in conto futuro aumento di capitale" e utilizzato per la liberazione della Prima *Tranche* del secondo

aumento di capitale, senza necessità di un'ulteriore manifestazione di consenso da parte dei Soci sottoscrittori;

- ii.) qualora anche il secondo aumento di capitale non si perfezioni, tale originario versamento – nella sua interezza – resterà contabilizzato come “versamento in conto futuro aumento di capitale”, senza obbligo di restituzione da parte della Società, con natura di riserva utilizzabile per la liberazione di un futuro aumento del capitale sociale di Aeroporto V. Catullo S.p.A., eventualmente anche scindibile, che sarà successivamente deliberato dall'Assemblea Straordinaria entro il termine massimo di sei mesi;

– dal medesimo verbale assembleare del 21/09/2023 si rileva che il Socio Provincia di Verona ha chiesto ed ottenuto di integrare il punto 9) del dispositivo in relazione alla necessità di specificare che, con riguardo alla definizione dei termini e delle condizioni della gara prevista dall'eventuale secondo aumento di capitale, questi siano definiti da un *advisor* indipendente, come, peraltro, previsto dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione (p. 11); la predetta integrazione risulta così formulata nella lettera e) del verbale: «*definire i termini e condizioni della Gara, avvalendosi di un advisor indipendente in sostanziale adesione con le indicazioni della relazione dell'organo amministrativo*»;

PRESO ATTO dei contenuti dei seguenti documenti:

1-2) il *Business Plan 2023-2032* (Piano di sviluppo 2023-2032), approvato dal C.d.A. della Società V. Catullo S.p.A. nelle sedute del 21/04/2023 e del 05/07/2023 e la *Relazione sul nuovo Piano 2023-2032*, redatta dal professionista indipendente incaricato Dott. Paolo Giuseppe Terzi, Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e Revisore Legale dei Conti (entrambi i docc. acquisiti al P.G. del Comune n. 334408 del 12/09/2023);

3) il *Parere sulla congruità, da un punto di vista finanziario, del prezzo di emissione delle nuove azioni da emettersi nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale sociale*, prodotto da Intermonte SIM S.p.A. di Milano (documento indicato da Intermonte SIM S.p.A. quale confidenziale e strettamente riservato);

4-6) il verbale dell'Assemblea Straordinaria della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 21/09/2023 di approvazione dell'aumento di capitale sociale, redatto dal Notaio Marta Pin di Treviso, Repertorio n. 1482, Raccolta n. 992, con allegata - *sub B*) - la *Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione* del 05/09/2023 sull'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società e, a seguire, il *Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, C.C.*, del 22/08/2023 (docc. tutti ns. P.G. n. 367564/2023 del 06/10/2023);

7) l'*Avviso di offerta in opzione di n. 1.275.236 nuove azioni*, trasmesso da Aeroporto V. Catullo S.p.A., acquisito al P.G. del Comune con il n. 356857 del 28/09/2023;

8) la nota di precisazione sul contenuto dell'*Avviso di offerta azioni in opzione* trasmessa da Aeroporto V. Catullo S.p.A. (nostro P.G. n. 365698/2023 del 05/10/2023), che chiarisce, come riportato a p. 11 della *Relazione* del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art. 2441, co. 6 del Codice Civile, con riferimento alla premessa A(ii)(2) dell'*Avviso di offerta in opzione* depositato in CCIAA di Verona il 26/09/2023, nella parte in cui si prevede che la «*seconda tranche [del Secondo Aumento di Capitale sarà] riservata al soggetto che risulterà aggiudicatario della procedura di gara concorrenziale ... che sarà aggiudicata al concorrente che offra il maggior rialzo sul sovrapprezzo posto a base di gara*», che ai fini dell'aggiudicazione dell'eventuale procedura di gara che dovesse essere avviata, «*si terrà conto del maggior rialzo sul sovrapprezzo posto a base di Gara*» (il quale, pertanto, ferme le valutazioni che saranno effettuate dal C.d.A. nel caso in cui si

dovesse effettivamente procedere a bandire detta gara, non costituirà l'unico criterio di aggiudicazione);

RITENUTO opportuno, pertanto, aderire all'operazione di aumento del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. così come deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21/09/2023, in quanto funzionale:

- a garantire un servizio di pubblica utilità, poiché trattasi di infrastrutture di primario interesse nazionale, essenziali per il sistema dei trasporti, finalizzate a soddisfare esigenze di mobilità dei cittadini costituzionalmente garantite;
- alla prosecuzione degli investimenti già previsti nel *Piano 2021-2030*, ora aggiornato con il *Business Plan 2023-2032*;
- a consentire alla Società di riequilibrare ad ampio raggio la propria posizione finanziaria, negativamente impattata dagli effetti dovuti al conflitto russo-ucraino, come più sopra richiamato;
- ad assicurare continuità a un volano economico fondamentale per la ripresa dell'intero tessuto produttivo e socio-culturale del territorio;
- a sostenere congiuntamente e in sinergia con gli altri Soci pubblici il ruolo di Aeroporto V. Catullo S.p.A. nel contesto del "Sistema Verona", anche in vista dell'importante appuntamento dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026;

CONSTATATO che:

nei documenti posti agli atti sono spesso richiamati i concetti di "PFN" (posizione finanziaria netta) e di "EBITDA" (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) e risulta, pertanto, funzionale alla loro migliore comprensione una sintetica descrizione dei due indicatori, non esplicitata nei vari documenti:

a. la "PFN", ovvero la Posizione Finanziaria Netta, è il saldo tra fonti e investimenti di natura finanziaria, che individua il grado di attività o di indebitamento netto in un dato momento: da un punto di vista matematico, essa è pari alla somma tra crediti finanziari a breve, medio e lungo termine e disponibilità liquide, al netto delle passività finanziarie a breve, medio e lungo termine; se il valore dei crediti a breve termine e delle disponibilità liquide supera quello delle passività si ottiene un saldo finanziario positivo e l'azienda "ha cassa", mentre, nel caso opposto, si avrà un indebitamento finanziario netto, indipendentemente dalla scadenza delle singole posizioni passive;

b. l'*EBITDA*: dalla traduzione dell'acronimo ("utili prima degli interessi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti"), si evince che tale indicatore coincide con il "MOL", Margine Operativo Lordo, costituendo un dato che viene indicato per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati, rappresentando, altresì, una rapida approssimazione del valore dei flussi di cassa prodotti da un'azienda. Esso può essere utilizzato per calcolarne il risultato operativo partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi ed indica la redditività operativa di una società, prendendo in esame solo la parte inerente al *business* aziendale in senso stretto, differenziandosi dall'"*EBIT*" (*Earnings Before Interest & Tax*) perché quest'ultimo si riferisce unicamente al risultato operativo aziendale "ante" oneri finanziari, tasse e interessi;

RICORDATO che ENAC è l'Autorità italiana di regolamentazione tecnica, certificazione e vigilanza nel settore dell'aviazione civile, sottoposta al controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ad essa spetta:

- il compito di effettuare l'istruttoria e predisporre le Convenzioni per dare in gestione gli aeroporti, mentre compete al Ministero il rilascio della Concessione per la gestione totale aeroportuale a società di capitali, dopo una selezione effettuata tramite procedura di gara ad evidenza pubblica, secondo la normativa europea;
- l'ulteriore compito, ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche, di approvazione dei progetti di costruzione, di

ampliamento, di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

RILEVATO dalla sezione *“Motivazioni dell'operazione di rafforzamento patrimoniale”* contenuta nella *Relazione illustrativa* del C.d.A. della Società sull'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21/09/2023 (pp. 4-6), che:

□ la Società *«Catullo è titolare della concessione per la gestione dell'Aeroporto di Verona Villafranca, oltre che della concessione per la gestione dell'Aeroporto di Brescia Montichiari, che la obbligano a eseguire una serie di investimenti sulle infrastrutture dalla stessa gestite, approvati dall'ENAC»;*

□ *«alla luce degli eventi esogeni intervenuti nel corso del 2022, quali, tra gli altri, il conflitto russo-ucraino con la conseguente crisi energetica e il generale fenomeno dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella seduta del 21 aprile 2023, un aggiornamento del Piano industriale della Società con proiezioni sino all'anno 2032 (il “Piano 2023-2032” o “Nuovo Piano”). In particolare, il Nuovo Piano evidenzia e tiene conto di:*

- 1) un atteso aumento del costo per gli investimenti per l'Aeroporto di Verona nel periodo 2023-2032 per un importo di complessivi Euro 159 milioni di cui le voci principali (a) Euro 85 milioni riferibili al Terminal, (b) Euro 31 milioni riferibili ad investimenti in infrastrutture di volo, e (c) Euro 24 milioni per forniture. La variazione rispetto al precedente Piano si attesta in circa Euro 43 milioni, sul periodo 2021-2030. Tali aumenti, come anticipato, traggono principalmente origine, tra le altre cose, da un generale incremento dei prezzi delle materie prime, che ha interessato in maniera molto significativa il comparto delle costruzioni e da un aggiornamento degli investimenti divenuti necessari anche in quanto richiesti dalla normativa vigente. In particolare, ha influito in modo sostanziale l'incremento di spesa in relazione alla realizzazione del cd. Progetto Romeo, con riferimento al quale la Società ha definito – in ottemperanza alla determinazione assunta dal Collegio Tecnico Consultivo in data 27 dicembre 2022, come previsto ai sensi di legge – l'aggiornamento del quadro economico del relativo contratto di appalto, a seguito dell'incremento dei costi da sostenersi a cura dell'appaltatore; un aggiornamento della curva di traffico, risultato dal confronto con una società specializzata del settore che ha emesso uno studio specifico sull'evoluzione del traffico per lo scalo di Verona;*
- 2) un aggiornamento dei costi operativi in considerazione dell'incremento delle utenze e dell'aumento dei prezzi causato, tra l'altro, dall'inflazione;*
- 3) una revisione del programma degli investimenti relativi all'Aeroporto di Brescia sulla base, anche in questo caso, dei volumi di merce attesi nello scalo, dovuta in parte all'impatto che, a livello globale, sta comportando il conflitto russo-ucraino, con interruzioni di rotte del commercio internazionale e difficoltà di approvvigionamento;*
- 4) un incremento degli oneri finanziari a fronte della politica restrittiva messa in atto in questi ultimi 12 mesi da parte della Banca Centrale Europea, che ha innalzato in modo significativo i tassi di interesse applicabili nel mercato dell'euro»;*

RILEVATO, dal documento *Business Plan 2023-2032*, che per l'Aeroporto di Brescia sono previsti investimenti complessivi nel periodo per 50 milioni di Euro, di cui i principali sono per infrastrutture di volo (22 milioni di Euro) e per strutture cargo (10 milioni di Euro), la cui realizzazione è strettamente correlata alla conclusione del processo di approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale del *Master Plan*, che permetterà poi alla Società di realizzare le opere previste, ovviamente anche sulla base delle prospettive di sviluppo commerciale che si verificheranno;

PRESO ATTO che:

□ nella *Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*, allegata al verbale dell'Assemblea Straordinaria del 21/09/2023, vengono esaurientemente evidenziati i criteri seguiti per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, primo e secondo aumento (pp. 14 e ss.);

□ in particolare, anche sulla base del documento predisposto dall'*Advisor* incaricato Intermonte SIM S.p.A., indirizzato esclusivamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo decisionale relativo all'aumento di capitale, è stato evidenziato che:

a . la metodologia del *Discounted Cash Flow (DCF)* – attualizzazione dei flussi all'interno di un intervallo di costo medio ponderato del capitale ("*WACC, Weighted Average Cost of Capital*") compreso tra il 7,05% e il 7,55% – ha determinato un intervallo di valutazione del valore del capitale economico della Società (o *Equity Value*) compreso tra Euro 86,1 milioni ed Euro 100,7 milioni;

b . la metodologia dei "*Multipli di Mercato*" ha determinato un intervallo di valutazione del valore del capitale economico della Società (o "*Equity Value*") compreso tra Euro 79 milioni ed Euro 104,9 milioni;

c . alla luce di quanto sopra, è stato evidenziato come la media dei minimi e la media dei massimi dei due metodi determini un intervallo di valutazione compreso tra Euro 93,4 milioni ed Euro 92 milioni, il cui punto intermedio risulta pari a Euro 92,7 milioni, valore che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di assumere come base per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;

□ dalla medesima *Relazione* (pp. 12-13) si evince che la Società ha ritenuto non necessario effettuare una comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in quanto la medesima era già stata inviata, ai sensi della L. 06/11/2012, n. 190, nel contesto dell'aumento di capitale sociale effettuato nel corso del 2021, chiedendo il nulla osta al perfezionamento dell'operazione e, in particolare, la conferma che il secondo aumento di capitale fosse conforme alle norme e ai principi di cui al D.M. n. 521/1997 e all'art. 4, co. 4 della Convenzione e, in ogni caso, ai principi generali di non discriminazione, di trasparenza e di pubblicità;

□ sul punto, ANAC si è espressa con nota prot. 37336 del 10/05/2021, inviata alla Società e trasmessa dalla stessa al Comune (ns. P.G. n. 210957 del 23/06/2021), concludendo che «*Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che l'operazione del secondo aumento del capitale sociale descritta dalla Società istante possa essere effettuata secondo la procedura prevista nell'art. 2, comma 3, del D.M. n. 521/1997, ma comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e non discriminazione, nel solo caso in cui il socio privato assuma un ruolo di mero finanziatore e il controllo di gestione sia mantenuto dalle Amministrazioni pubbliche partecipanti alla Società. Di contro, laddove il partner privato possa assumere (anche tenuto conto dell'entità dell'aumento deliberato) una posizione di controllo societario, vanno osservate le procedure ad evidenza pubblica di cui al Codice dei contratti pubblici, richiamate anche dall'art. 2, comma 2, del D.M. n. 521/1997, conformemente alla giurisprudenza e ai precedenti dell'Autorità sopra citati. In ogni caso, sulla base delle considerazioni che precedono, si rimette alla Società istante ogni valutazione in ordine agli atti ed ai provvedimenti da adottare nella fattispecie oggetto della richiesta di parere, sulla base dell'indirizzo generale sopra illustrato*»;

RILEVATO che:

□ il Dott. Paolo Giuseppe Terzi, professionista incaricato di svolgere un'analisi e una verifica delle ipotesi e delle assunzioni alla base del nuovo Piano 2023-2032 predisposto dal *management*, nonché di effettuare analisi di sensitività e vulnerabilità dei flussi di cassa e/o dei fabbisogni finanziari al variare delle principali ipotesi e assunzioni alla base del nuovo Piano, secondo scenari alternativi identificati, ha analizzato nella propria relazione anche i contenziosi pendenti, di rilevante entità, e precisamente:

- contenzioso “antincendio” - con una stima del fondo riclassificato di 5,8 milioni di euro;
- contenzioso ENAV (ente nazionale di assistenza al volo) - con una stima del fondo riclassificato (al netto del credito di 11,6 milioni di euro) di 2,3 milioni di euro;
- contenzioso “addizionale comunale” - con una stima del fondo riclassificato di 22,7 milioni di euro;
- contenzioso ENI/ENAC - valore 400.000 euro più la parte non determinabile, oltre accessori, con una stima del fondo riclassificato di 1 milione di euro;
- contenzioso IMU - valore 800.000 euro, oltre alla parte non definibile, con una stima del fondo riclassificato pari a zero euro;

evidenziando che, per quanto riguarda l'eventuale riflesso finanziario dei Fondi rischi ed oneri (il quale, tenuto conto della riclassificazione sopra effettuata e di altre partite minori, ammonta a complessivi 52,6 milioni di Euro, fronteggiati da un credito di 11,6 milioni di Euro verso ENAV), gli stessi risultano:

- di esito ad oggi non definibile, sia in termini quantitativi sia di tempi di manifestazione;
- non spesi all'interno dei flussi di cassa prospettici del nuovo Piano, il che costituisce una contraddizione tra l'aver ritenuto probabile il verificarsi di un rischio e non averne quantificato adeguati probabilistici riflessi finanziari, oltre a costituire un significativo potenziale limite all'operatività del nuovo Piano stesso;

per cui, una loro emersione nel breve-medio periodo dovrà forzatamente trovare copertura prevalentemente tramite l'acquisizione di nuovo *equity* o altre forme di supporto da parte degli azionisti, mentre, a partire dall'esercizio 2029, una porzione degli stessi potrà trovare più comoda copertura nei flussi operativi e nella gestione delle linee di credito (p. 95 della *Relazione*);

CONSIDERATO che il professionista ha attestato conclusivamente che «*Il Nuovo Piano, con i suoi risvolti economici e finanziari e pur nei limiti dei fattori di rischio cui è esposto, con particolare riferimento a quelli macroeconomici, risulta fattibile e idoneo a consentire lo sviluppo delle attività in esso prefigurate in una situazione di equilibrio finanziario di tutte le Società del Gruppo e l'effettuazione degli investimenti previsti, purché sia sottoscritto e versato dagli azionisti il prospettato aumento di capitale sociale, almeno in una misura minima di 30 €/mln e vengano raggiunti con gli istituti finanziari accordi in linea con quelli contenuti nella manovra finanziaria e con le cautele suggerite nell'analisi degli scenari peggiorativi.*

Manovre finanziarie che non contengano un aumento del capitale sociale e/o un diverso apporto da parte degli azionisti, quali finanziamenti infruttiferi e/o con un bassissimo rendimento e/o prestazioni di garanzie, nella misura minima sopra indicata, appaiono difficilmente perseguibili e sicuramente meno efficienti. Occorre altresì ricordare che significative soccombenze nei contenziosi, in assenza di un ulteriore, rispetto a quello previsto di 30 €/mln, supporto da parte degli azionisti, potrebbero mettere a rischio l'esecuzione del Nuovo Piano ove la necessità di esborso si manifestasse prima del 31 dicembre 2028»;

RILEVATO, inoltre, che il Collegio Sindacale ha espresso, con voto contrario di un componente, parere favorevole circa la congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, come illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella sua *Relazione* alla proposta di aumento di capitale sociale;

DATO ATTO che:

- in data 26/09/2023 è stato depositato l'*Avviso di offerta in opzione di n. 1.275.236 nuove azioni*, trasmesso da Aeroporto V. Catullo S.p.A. (ns. P.G. n. 356857/2023);

- dalla data di deposito dell'Avviso presso il Registro delle Imprese di Verona (i.e. 26 settembre 2023) al 10 novembre 2023, estremi inclusi, i Soci possono esercitare, a pena di decadenza, il diritto di opzione nonché il diritto di prelazione, ai sensi dell'art. 2441, co. 3 del Codice Civile, per l'acquisto delle nuove azioni che siano rimaste inoplate all'esito dell'Offerta in opzione;
- contestualmente all'adesione all'Offerta in opzione, i Soci sottoscrittori dovranno versare interamente l'importo dovuto a fronte dell'esercizio del diritto di opzione, comprensivo del relativo sovrapprezzo;
- ogni Socio ha diritto di esercitare l'opzione per n. 13 nuove azioni ogni 40 già possedute;
- dalla tabella trasmessa dalla Società si evince che il Comune di Verona, Socio con 3.923.804 azioni (pari al 4,679% del capitale sociale), ha diritto di esercitare l'opzione per n. 59.673 nuove azioni, per un controvalore complessivo di Euro 1.414.250,10, comprensivo di sovrapprezzo;
- successivamente alla scadenza del periodo di opzione, il Consiglio di Amministrazione di Aeroporto V. Catullo S.p.A., sulla base delle sottoscrizioni raccolte, individuerà il numero di nuove azioni inoplate e, mediante apposita comunicazione, le offrirà in sottoscrizione ai Soci che, avendo esercitato il diritto di opzione, abbiano fatto contestuale richiesta di esercizio del diritto di prelazione. Il relativo versamento dovrà essere eseguito entro il 30 novembre 2023;

DATO ATTO altresì che:

- il Socio Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno, titolare di n. 118.066 azioni di Aeroporto V. Catullo S.p.A., pari al 3,009% del capitale sociale, ha messo in vendita il proprio pacchetto azionario;
- con nota Prot. 2023.U\1223 FIN22 del 09/10/2023 (nostro P.G. n. 372494/2023 del 10/10/2023), la stessa Fondazione ha comunicato agli altri Soci, ai sensi dell'art. 25.3.1 dello Statuto societario, di aver accettato l'offerta di acquisto pervenuta dal Socio privato Save S.p.A., riguardante l'intero pacchetto azionario da essa detenuto, verso corrispettivo di Euro 23,70 per ogni singola azione, per un importo complessivo pari ad Euro 2.798.164,20;
- l'art. 25.3.2 dello Statuto prevede come termine per esercitare il diritto di prelazione da parte degli altri Soci di Aeroporto V. Catullo S.p.A., di cui al successivo comma 4 del medesimo articolo, 60 giorni lavorativi dalla ricezione della Comunicazione di Trasferimento, a pena di decadenza, con le modalità ivi indicate;
- il comma 1.6 dell'art. 25 definisce "Giorno Lavorativo" *«ciascun giorno di calendario ad eccezione dei sabati, delle domeniche e degli altri giorni nei quali le banche non sono, di regola, aperte sulla piazza di Milano, Venezia e Verona per l'esercizio della loro normale attività»*;
- il 7 dicembre ricorre la festività di S. Ambrogio, Patrono di Milano e le banche della città sono chiuse; pertanto, i 60 giorni lavorativi previsti per l'esercizio della prelazione scadranno il 09/01/2024, termine entro cui il Comune di Verona, volendo esercitare tale diritto, dovrà manifestare la volontà incondizionata ed irrevocabile di acquistare l'intera partecipazione in vendita, e non solo una parte di essa, agli stessi termini e condizioni indicati nella Comunicazione di Trasferimento;
- nel caso in cui più Soci esercitino il diritto di prelazione, esso spetterà a ciascuno in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della Società, restando inteso che, ove taluno rinunci o non eserciti nel termine di cui sopra il proprio diritto, esso si accrescerà proporzionalmente a favore dei Soci che intendano esercitarlo;

RITENUTO, per le motivazioni richiamate in narrativa, necessario e doveroso, nel perseguimento dei fini istituzionali del Comune di Verona e nel contesto del quadro sopra delineato, di:

- aderire all'aumento di capitale di Aeroporto V. Catullo S.p.A. esercitando l'opzione e sottoscrivendo n. 59.673 azioni di valore nominale di Euro 22,00 ciascuna, per un prezzo unitario di Euro 23,70, comprensivo di Euro 1,70 di sovrapprezzo, per un complessivo impegno di Euro 1.414.250,10;
- esercitare il diritto di prelazione in relazione ad eventuali azioni rimaste inoptrate, per un numero massimo di n. 6.149 azioni, per un valore complessivo massimo di spesa di Euro 145.731,30, da versare successivamente alla scadenza del periodo di opzione, sulla base di quanto comunicherà il Consiglio di Amministrazione;
- esercitare, nei termini e con le modalità previste dall'art. 25 dello Statuto, sopra richiamate, il diritto di prelazione sulla quota del 3,009% del capitale sociale detenuta e offerta in vendita da Fondazione Cariverona, corrispondente a n. 118.066 azioni al valore di Euro 23,70, per complessivi Euro 2.798.164,20;

CONSIDERATO che:

- l'art. 5 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP) dispone, al comma 1, che: *«A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, **anche attraverso aumento di capitale**, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. [...]»*;
- il successivo comma 3 del medesimo art. 5 dispone che l'atto deliberativo sia inviato all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e alla Corte dei Conti, che delibera, entro il termine di 60 gg. dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2, nonché dagli artt. 4, 7 e 8 dello stesso TUSP, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine previsto, l'Amministrazione può procedere con l'operazione straordinaria;
- le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, con le deliberazioni n. 16/SSRRCO/QMIG/2022 e n. 19/SSRRCO/QMIG/2022, hanno precisato che *«L'assunzione della qualità di socio segna [...] la linea di confine per distinguere gli atti deliberativi da sottoporre all'esame della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 5, comma 3, TUSP, e quelli invece esclusi o, meglio, per i quali la legge non ne impone la trasmissione. In particolare, la ridetta procedura preliminare di valutazione non riguarda le decisioni concernenti operazioni societarie straordinarie, quali la **sottoscrizione di aumenti di capitale che l'ente è chiamato ad approvare nella qualità di socio**, la trasformazione fra tipi societari e la fusione»*, con l'unica eccezione della fattispecie di aumento di capitale che determini la nascita di un nuovo rapporto di socio;
- il caso di specie non rientra, quindi, nel perimetro di applicazione dell'art. 5, co. 3 del TUSP, in quanto l'aumento di capitale di Aeroporto V. Catullo S.p.A. (sia per la quota relativa all'esercizio del diritto di opzione che per quella relativa all'esercizio del diritto di prelazione dell'inoptrato, oltre che per l'esercizio della prelazione sulla quota offerta da Fondazione Cariverona), si configura nei confronti di una Società di cui il Comune è già Socio diretto, rappresentando quindi soltanto un incremento patrimoniale della stessa;

Tutto ciò premesso;

VISTI:

- il D. Lgs. 23/12/2022, n. 201 *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*;
- il D. Lgs. 19/08/2016, n. 175 *“Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica”*, e in particolare gli artt. 2, 4, 5, 7, 8, 14;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”*;
- l'art. 10, co. 13 della L. 24/12/1993, n. 537;
- il D.M. 12/11/1997, n. 521 *“Regolamento recante norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 13 della L. n. 537/1993”*;
- lo Statuto del Comune di Verona;
- il Regolamento di Contabilità del Comune di Verona, approvato con D.C.C. n. 15 del 14/03/2019;
- lo Statuto della Società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.;
- il *Business Plan 2023-2032 (Piano di sviluppo 2023-2032)*, approvato dal C.d.A. della Società V. Catullo S.p.A. nelle sedute del 21/04/2023 e del 05/07/2023 e la *Relazione sul nuovo Piano 2023-2032*, redatta dal professionista indipendente incaricato Dott. Paolo Giuseppe Terzi (entrambi i docc. acquisiti al P.G. del Comune n. 334408 del 12/09/2023);
- il verbale dell'Assemblea Straordinaria della Società Aeroporto V. Catullo S.p.A. del 21/09/2023 di approvazione dell'aumento di capitale sociale, redatto dal Notaio Marta Pin di Treviso, Repertorio n. 1482, Raccolta n. 992, con allegata - sub B) - la *Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione* del 05/09/2023 sull'operazione di rafforzamento patrimoniale della Società e, a seguire, il *Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni per l'aumento del capitale sociale con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, C.C.*, del 22/08/2023 (docc. tutti ns. P.G. n. 367564/2023 del 06/10/2023);
- l'*Avviso di offerta in opzione di n. 1.275.236 nuove azioni*, trasmesso da Aeroporto V. Catullo S.p.A., acquisito al P.G. del Comune con il n. 356857 del 28/09/2023;
- la nota di precisazione sul contenuto dell'*Avviso di offerta azioni in opzione* trasmessa da Aeroporto V. Catullo S.p.A. (ns. P.G. n. 365698/2023 del 05/10/2023);
- la nota Prot. 2023.U\1223 FIN22 del 09/10/2023 (ns. P.G. n. 372494/2023 del 10/10/2023), con cui Fondazione Cariverona ha comunicato agli altri Soci, ai sensi dell'art. 25.3.1 dello Statuto societario, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, di aver accettato l'offerta di acquisto pervenuta dal Socio privato Save S.p.A.;

VISTO che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 20/04/2023, immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025, che, con Deliberazione di Giunta n. 428 del 02/05/2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2023-2025, e che, con Deliberazione di Giunta n. 656 del 30/06/2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il PIAO 2023-2025;

PRESO ATTO di quanto previsto dal Regolamento di Contabilità, approvato con D.C.C. n. 15 del 14/03/2019;

VISTO che, con provvedimento del Consiglio Comunale n. 25 del 04/05/2023, esecutivo ai sensi di legge, è stato approvato il Rendiconto della gestione finanziaria 2022, che riporta un avanzo di amministrazione pari ad Euro 207.745.859,30, suddiviso nel seguente modo:

Parte accantonata	Euro	107.867.692,82
-------------------	------	----------------

Parte vincolata	Euro	41.842.462,27
Parte destinata agli investimenti	Euro	10.553.125,01
Parte disponibile	Euro	47.482.579,20

VISTA la necessità di destinare per le operazioni di cui sopra, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, parte dell'avanzo di amministrazione 2022 – quota disponibile, per un importo complessivo di Euro 4.358.200,00 (opportunamente arrotondato) e di effettuare la contestuale variazione di bilancio, aumentando lo stanziamento di spesa;

CONSIDERATO, pertanto, necessario adeguare le previsioni di entrata e gli stanziamenti di spesa del Bilancio 2023-2025, al fine di permettere di assumere i necessari impegni;

VERIFICATO il rispetto della salvaguardia degli equilibri generali del bilancio;

VERIFICATO, altresì, il rispetto delle regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art.183, co. 8 del D. Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 239, co. 1 lettera b) n. 3) del D. Lgs. n. 267/2000, in atti;

PRESO ATTO dei pareri allegati, espressi dal Dirigente proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, parti integranti del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Dirigente della Direzione Partecipate – Autorità di Bacino Rifiuti attesta che i documenti citati nella presente proposta di deliberazione sono tutti disponibili agli atti del provvedimento, ad eccezione del *Parere sulla congruità, da un punto di vista finanziario, del prezzo di emissione delle nuove azioni da emettersi nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale sociale*, prodotto da Intermondo SIM S.p.A. di Milano, in quanto documento confidenziale e strettamente riservato;

- Sottoposta dal Presidente in votazione la proposta di delibera, ha dato il seguente esito rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: 31

Votanti: 31

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

Presenti: 31

M. Adami, C. Agnoli, A. Battaglia, C. Beghini, A. Bertaia, A. Bozza, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Lella, A. Molino, C. Padovani, G. Piva, D. Polato, P. Poli, G. Rea, P. Rossi, F. Sboarina, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, B. Tosi, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Assenti: 6 V. Atitsogbe, P. Bisinella, M. Mariotti, L. Pisa, A. Rotta, R. Russo

Non Votanti: 0 NESSUN NON VOTANTE

Favorevoli: 31

M. Adami, C. Agnoli, A. Battaglia, C. Beghini, A. Bertaia, A. Bozza, M. Bresola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Lella, A. Molino, C. Padovani, G. Piva, D. Polato, P. Poli, G. Rea, P. Rossi, F. Sboarina, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, B. Tosi, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Contrari: 0 NESSUN CONTRARIO

Astenuti: 0 NESSUN ASTENUTO

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'adesione del Comune di Verona all'aumento di capitale sociale 2023 di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 21/09/2023, nei termini e con le modalità ivi esplicitati, per complessivi Euro 30.223.093,20, di cui Euro 28.055.192,00 da imputare a titolo di capitale ed Euro 2.167.901,20 da imputare a titolo di sovrapprezzo (Euro 1,70 per ciascuna azione), mediante emissione di n. 1.275.236 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 22,00 ciascuna;
- 2) di esercitare il diritto di opzione sottoscrivendo la quota di pertinenza del Comune di Verona proporzionale alla propria partecipazione, pari al 4,679% (arrotondato), per un valore complessivo di Euro 1.414.250,10 (per n. 59.673 nuove azioni), di cui Euro 1.312.806,00 quale quota di capitale ed Euro 101.444,10 quale valore di sovrapprezzo, da versare nei termini e con le modalità individuate nell'*Avviso di offerta in opzione*;
- 3) di esercitare il diritto di prelazione con riferimento ad eventuali azioni rimaste inoprate, per un numero massimo di n. 6.149 azioni, per un valore complessivo massimo di spesa di Euro 145.731,30, da versare successivamente alla scadenza del periodo di opzione, sulla base di quanto comunicherà il Consiglio di Amministrazione;
- 4) di approvare espressamente, rispetto al possibile percorso tecnico del “doppio passaggio” del primo e secondo aumento di capitale, che:
 - a) . qualora il primo aumento di capitale non si perfezioni per qualsiasi motivo (ivi incluso il mancato verificarsi della condizione del primo aumento), tale versamento sarà contabilizzato come “versamento in conto futuro aumento di capitale” ed utilizzato per la liberazione della Prima *Tranche* del secondo aumento di capitale, senza necessità di un'ulteriore manifestazione di consenso da parte dei Soci sottoscrittori;
 - b) . qualora anche il secondo aumento di capitale non si perfezioni, tale originario versamento – nella sua interezza – resterà contabilizzato come “versamento in conto futuro aumento di capitale”, senza obbligo di restituzione da parte della Società, con natura di riserva targata utilizzabile per la liberazione di un futuro aumento del capitale sociale di Aeroporto V. Catullo S.p.A., eventualmente anche scindibile, che sarà successivamente deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società entro il termine massimo di sei mesi;
- 5) di esercitare il diritto di prelazione, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 dello Statuto societario, in relazione alla comunicazione di trasferimento dell'intera partecipazione di Fondazione Cariverona, pari al 3,009%, corrispondente a n. 118.066 azioni al valore di Euro 23,70, per complessivi Euro 2.798.164,20, con la precisazione che, nel caso in cui più Soci esercitino il medesimo diritto, esso spetterà a ciascuno in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione al capitale della Società e che, ove taluno rinunci o non eserciti nel termine il proprio diritto, esso si accrescerà proporzionalmente a favore dei Soci che l'abbiano esercitato;

- 6) di finanziare le operazioni di cui ai punti 2, 3 e 5 con parte dell'avanzo di amministrazione 2022 – quota disponibile, determinato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 04/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'approvazione del Rendiconto di gestione 2022, per un importo di Euro 4.358.200,00 (importo opportunamente arrotondato);
- 7) di effettuare le necessarie variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025, sia di competenza sia di cassa, come da **allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 8) di imputare la citata somma di Euro 4.358.200,00 al capitolo 36773 e di assumere la corrispondente prenotazione di impegno di spesa;
- 9) di autorizzare il Sindaco o un suo delegato a sottoscrivere ogni atto e/o documento necessario a perfezionare l'adesione all'aumento di capitale e l'acquisto delle azioni di Fondazione Cariverona mediante esercizio del diritto di prelazione, nei termini di cui al presente provvedimento;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento nelle forme e ai sensi di legge.

- Con successiva e separata votazione, che ha dato il seguente esito come rilevato dal sistema e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti: 29

Votanti: 29

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

Presenti: 29

M. Adami, C. Agnoli, A. Battaggia, C. Beghini, A. Bertaia, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Lella, A. Molino, C. Padovani, G. Piva, D. Polato, P. Poli, G. Rea, F. Sboarina, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, B. Tosi, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Assenti: 8

V. Atitsogbe, P. Bisinella, A. Bozza, M. Mariotti, L. Pisa, P. Rossi, A. Rotta, R. Russo

Non Votanti: 0 NESSUN NON VOTANTE

Favorevoli: 29

M. Adami, C. Agnoli, A. Battaggia, C. Beghini, A. Bertaia, M. Bresaola, F. Casella, G. Cona, J. Cugini, L. Didone', A. Falezza, F. Fasoli, A. Lella, A. Molino, C. Padovani, G. Piva, D. Polato, P. Poli, G. Rea, F. Sboarina, F. Segattini, C. Stella, D. Tommasi, S. Tonni, B. Tosi, P. Trincanato, S. Vallani, B. Verze', N. Zavarise

Contrari: 0 NESSUN CONTRARIO

Astenuti: 0 NESSUN ASTENUTO

11) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

I Dirigenti della Direzione Partecipate – Autorità di Bacino Rifiuti e della Direzione Bilancio provvederanno all'esecuzione del presente provvedimento.

*****omissis il resto*****

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

Firmato digitalmente da:
STEFANO VALLANI

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente da:

LUCIANO GOBBI



PARTECIPATE E AUTORITA' DI BACINO RIFIUTI

FIRMATARIO: BARBARA LAVANDA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PROPOSTA PER IL CONSIGLIO COMUNALE N 91 del 30 ottobre 2023

OGGETTO: PARTECIPATE – APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A., DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 21/09/2023 – ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE.
CUP AUMENTO DI CAPITALE I31D23000050004.
CUP ACQUISTO AZIONI I37J23000030004.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime **parere favorevole** di regolarità tecnica relativamente alla proposta in oggetto.

Data 30/10/2023

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente del Settore
BARBARA LAVANDA

AREA BILANCIO E RISORSE ECONOMICHE

TIPO ATTO: Proposta per il Consiglio Comunale N 91 del 30 ottobre 2023

OGGETTO: PARTECIPATE – APPROVAZIONE DELL'OPERAZIONE DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA S.P.A., DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 21/09/2023 – ADESIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE ED AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE.

CUP AUMENTO DI CAPITALE I31D23000050004.

CUP ACQUISTO AZIONI I37J23000030004.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto dando atto che si è provveduto alla prenotazione della spesa finanziata con avanzo di amministrazione 2022 -quota disponibile

Note:

Data 30/10/2023

Firmato digitalmente da:
Il Responsabile del Servizio Finanziario



TITOLO, TIPOLOGIA	Denominazione		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni di competenza		30.887.737,18	4.358.200,00	0,00	35.245.937,18
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti		176.792.264,26	0,00	0,00	176.792.264,26
	previsione di competenza		677.163.112,08	0,00	0,00	677.163.112,08
	previsione di cassa		839.870.376,34	0,00	0,00	839.870.376,34
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti		176.792.264,26	0,00	0,00	176.792.264,26
	previsione di competenza		774.665.311,16	4.358.200,00	0,00	779.023.511,16
	previsione di cassa		1.046.294.333,92	0,00	0,00	1.046.294.333,92

N.B. Il totale di ogni titolo è comprensivo anche delle altre tipologie non oggetto di variazione. I saldi finali delle entrate sono comprensivi dei titoli non oggetto di variazione e quindi rappresentano i nuovi totali complessivi dell'entrata di tutto il bilancio (il totale variazioni rappresenta il saldo dei titoli escluso avanzo e fondi, il totale generale invece comprende anche avanzo e fondi).



MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Denominazione		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. _____ - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza	13.252.942,00	4.358.200,00	0,00	17.611.142,00
		previsione di cassa	13.252.942,00	4.358.200,00	0,00	17.611.142,00
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	residui presunti	281.616,09	0,00	0,00	281.616,09
		previsione di competenza	21.761.516,46	4.358.200,00	0,00	26.119.716,46
		previsione di cassa	22.043.132,55	4.358.200,00	0,00	26.401.332,55
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	17.767.524,91	0,00	0,00	17.767.524,91
		previsione di competenza	126.569.790,23	4.358.200,00	0,00	130.927.990,23
		previsione di cassa	144.167.315,14	4.358.200,00	0,00	148.525.515,14
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	108.855.900,64	0,00	0,00	108.855.900,64
		previsione di competenza	774.665.311,16	4.358.200,00	0,00	779.023.511,16
		previsione di cassa	858.564.038,71	4.358.200,00	0,00	862.922.238,71
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	108.855.900,64	0,00	0,00	108.855.900,64
		previsione di competenza	774.665.311,16	4.358.200,00	0,00	779.023.511,16
		previsione di cassa	858.564.038,71	4.358.200,00	0,00	862.922.238,71

N.B. Il totale di ogni programma è comprensivo anche dei titoli non oggetto di variazione. Analogamente il totale di ogni missione contempla anche i programmi della stessa non oggetto di variazione. Anche i saldi finali delle uscite sono comprensivi delle missioni non oggetto di variazione e quindi rappresentano i nuovi totali complessivi dell'uscita di tutto il bilancio (il totale variazioni rappresenta il saldo delle missioni escluso il disavanzo, il totale generale invece comprende anche il disavanzo).